

# A spasso nella Trapani che non c'è più

di Beppino Tartaro

Il **Corso Italia** avrebbe dovuto collegare via Virgilio con piazza Sant'Agostino mediante la costruzione di una galleria auto-pedonale sotto l'attuale Palazzo di Giustizia. La mancata realizzazione del progetto ha lasciato ai trapanesi una via non solo priva di arte, ma soprattutto di



vita. Gran parte del Corso Italia, in particolare il tratto verso piazza Sant'Agostino, è stato infatti occupato da banche, scuole, cinema e uffici, in netto contrasto con ciò che vi era prima. Un tempo, quell'angolo di Trapani era animato da abitazioni, alcune delle quali nobiliari e di pregevole valore artistico, oltre che da negozi con una vivace vita sociale. In questa foto dei primi anni '70, si nota sulla destra il celebre Bar Colonna e, sul lato opposto, il negozio di abbigliamento Pezzano.

Quando il **Corso Vittorio Emanuele** era il salotto della città, autentico punto di ritrovo per lunghe passeggiate, e non ancora dominato da gazebo e tavolini, due luoghi iconici erano le edicole. La prima si trovava all'angolo tra il Corso e



via Mancina, mentre la seconda, pochi metri più avanti, quasi sotto la chiesa del Collegio. In quest'ultima edicola, molti trapanesi si fermavano per acquistare i giornali dal signor **Marcantonio**, un uomo d'altri tempi. Con la sua cortese disponibilità, regalava sempre un sorriso a tutti, soprattutto ai più piccoli, che li compravano le celebri figurine. Acquistare un giornale non era solo un gesto quotidiano, ma un'occasione per incontrare non solo un venditore, ma soprattutto un amico.

Il trapanese Palmieri o Palmiero o **Palmerio Abate**, fu uno degli



organizzatori della celebre insurrezione popolare del 1282 contro gli Angioini, meglio conosciuta come la rivolta dei Vespri Siciliani. Abate promosse la rivolta insieme a Gualtiero di Caltagirone, Alaimo di Lentini, Enrico Il Ventimiglia, Ruggero Mastrangelo e Giovanni da Procida. Figlio di Arrigo, fedele sostenitore di Re Manfredi, ultimo sovrano svevo del Regno di Sicilia, il 30 agosto 1282 Abate accolse a Trapani la flotta di **Pietro III d'Aragona**, comandata da Ruggero di Lauria,

approdata in città per sostenere la rivolta. Negli anni successivi, Abate combatté per il sovrano aragonese fino al 1300, quando, durante la battaglia navale di Catania, fu catturato dagli Angioini e ridotto in schiavitù. Vi trovò la morte.

Un **panorama di Trapani** negli anni '50. La foto fu scattata lungo la strada che conduceva a Erice, precisamente dove si



trovava la grande insegna pubblicitaria bianco-azzurra di Scarpitta. Sono ben visibili gli ampi spazi verdi e le relative "senie" di fronte alla Caserma Giannettino, mentre le truppe marciano lungo quella via, all'epoca ancora sterrata, conosciuta come Prolungamento di via Fardella, oggi corso Piersanti Mattarella. Sul lato sinistro della foto si notano le vaste saline nella zona dell'attuale via Virgilio, che cessarono la loro attività a seguito dei danni subiti durante l'alluvione del 1965.

## Fashion & glamour

Via G.B. Fardella, 224 - Trapani  
Tel. 0923 544231